



Istituto Veneto  
di Scienze Lettere  
ed Arti

## **L'INESTINGUIBILE SOGNO DEL DOMINIO: FRANCESCO MOROSINI**

**26 - 27 febbraio 2019**

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

**Gino BENZONI**, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Università Ca' Foscari di Venezia

***Tra regno perduto e regno recuperato: la sindrome della corona***

### **Abstract**

Secolo angosciante per Venezia il XVII. Auto-celebratasi a fine 500 colla figurazione degli interni di Palazzo Ducale quale "vera immagine di perfetto governo" - donde un primato grazie al quale la *mediocritas* dello stato di secondo piano si sublima ad aurea -, ecco che, lungo il 600, il mito si sfilaccia. E, per tal verso, si sgonfia del tutto allorché Abraham - Nicolas Amelot de La Houssaye, nell'*Histoire du gouvernement de Venise* (Paris 1676), sottolinea che il governo veneto, pur animato da buona volontà, è falloso nel suo funzionamento. Così mentre la Serenissima è in fase di irreversibile "declin".

Già regina del Peloponneso, di Cipro, di Candia, i primi due regni li ha persi nel 500, il terzo nel 1669. Regina scoronata, dunque, la città di San Marco, la quale tenta di consolarsi dicendosi che, colla mantenuta giurisdizione adriatica, almeno del Golfo, nel Golfo rimane sovrana. Ciò non toglie che la resa, del 6 settembre 1669, di Candia la faccia urlare di dolore; la soffre come una mutilazione non cicatrizzabile.

Se così è, l'operato di Francesco Morosini (1619-94), ad un tempo patteggiatore della resa di Candia e conquistatore della Morea, si situa in una fase in cui la Dominante umiliata da uno scoronamento si risarcisce con un incoronamento surrogatorio.